

FONDAZIONE “I LINCEI PER LA SCUOLA”

Progetto di aggiornamento

“I LINCEI PER UNA NUOVA DIDATTICA NELLA SCUOLA: UNA RETE NAZIONALE”

POLO DEL MOLISE - a.s. 2020 / 2021

Titolo corso

L'italiano nella varietà dell'uso. La lettura e la scrittura nella scuola, dalle elementari alle superiori.

Referente corso

Prof.ssa Anna M. Siekiera, Università degli Studi del Molise

Obiettivi

Si discuterà dei metodi nell'insegnamento della scrittura a scuola. Si affronterà l'analisi dei testi non solo letterari, ponendo l'attenzione a fatti linguistici e argomenti grammaticali, anche nella prospettiva del mutamento linguistico (diacronico, strutturale, semantico).

Si metteranno in rilievo le possibilità di insegnamento della lingua italiana (dalla grammatica al lessico), attraverso una lettura critica dei testi di generi diversi ponendo l'accento sulla lingua d'uso e sui linguaggi settoriali. Una parte del corso sarà esplicitamente dedicata all'insegnamento della grammatica nelle scuole, in particolare nelle elementari e medie, e si porrà quindi attenzione alla grammatica valenziale, da poco inserita nei programmi ministeriali. Questa parte del ciclo degli incontri avrà come testo di riferimento MICHELE PRANDI, CRISTIANA DE SANTIS, *Manuale di linguistica e di grammatica italiana*, Torino, UTET, 2019.

TIPOLOGIA DELLA VERIFICA FINALE

Gli insegnanti, a conclusione del ciclo degli incontri, sono inviati a presentare in forma scritta le loro proposte didattiche e ad inviarle alla coordinatrice del corso.

Mappatura competenze attese

In uno degli incontri si proporrà un laboratorio di scrittura, per il quale si indica la seguente bibliografia:

ANGELA CHIANTERA, EMANUELA COCEVER, CLAUDIA GIUNTA, *Il laboratorio di scrittura a scuola: percorsi didattici per la primaria*, Roma, Carocci, 2017;

ELISABETH BING (2021 -ma 1976-), *...ho nuotato fino alla riga. Bambini alla conquista della scrittura*, La Linea, Bologna;

ANGELA CHIANTERA, Presentazione del libro di E. Bing, in “L’italiano a scuola”, rivista on line (italianoascuola.unibo.it), 2021, n. 3.

Ad alcune lezioni seguiranno gli interventi dei/delle docenti delle scuole, iscritti/e ai corsi, che potranno illustrare la loro proposta didattica.

Destinatari

Il corso è destinato a docenti degli istituti secondari di primo e di secondo grado e ai docenti della scuola primaria

LEZIONI

Data inizio corso: 16/04/2021 | Data fine corso: 29/04/2021

La durata del corso è di 20 ore, suddivise in:

15 ore di lezioni frontali

5 ore di lavoro individuale

Inoltre:

12 ore di laboratorio (in presenza)

Sede del corso

È previsto che le attività si svolgano esclusivamente per via telematica con l'uso della piattaforma Google Meet (agli iscritti, prima di ogni seminario, la Fondazione comunicherà il link di accesso)

Venerdì, 16 aprile 2021, ore 15-18

prof. Michele Prandi (Università di Genova)

Uno degli ostacoli alla formazione di una consapevolezza grammaticale è l’incoerenza nell’impianto tradizionale della grammatica. Ci sono, in primo luogo, numerosissimi punti specifici nei quali le definizioni tradizionali conducono ad aporie che bloccano il ragionamento coerente dell’allievo, dall’uso del congiuntivo (Prandi, M., «Congiuntivo», in *Enciclopedia dell’italiano*, Vol. I, Il Vocabolario Treccani, Istituto dell’Enciclopedia Italiana, Roma, 2010: 263-266) alla struttura delle frasi complesse (Prandi, M., «Subordinate, frasi», in *Enciclopedia dell’italiano*, Vol. II, Il Vocabolario Treccani, Istituto dell’Enciclopedia Italiana, Roma, 2011: 1423-1427; *L’analisi del periodo*, Carocci, Roma 2013). Ma c’è, soprattutto, una difficoltà di ordine generale, cioè la mancata distinzione tra relazioni grammaticali indipendenti e forme di espressione motivate al servizio di relazioni concettuali. Questo difetto impedisce di utilizzare in modo efficace criteri adeguati per identificare i diversi tipi di struttura: è ovvio che non si possono analizzare le relazioni grammaticali con criteri concettuali – come nella classica definizione del soggetto come agente – ma nemmeno le relazioni concettuali con criteri grammaticali: lo strumento, il luogo e la causa non si caratterizzano per le proprietà grammaticale delle loro forme di espressione, che sono estremamente variabili e spesso non specifiche, ma per la loro posizione nella struttura concettuale di un processo coerente. La struttura della frase, sia nel nucleo, sia nella periferia, è una gerarchia

rigorosa di relazioni grammaticali e concettuali. Cogliere le relazioni gerarchiche, sia grammaticali, sia concettuali, e distinguere le loro articolazioni nei due ambiti con criteri adeguati, è un primo passo indispensabile per un'analisi logica corretta.

Lunedì, 19 aprile 2021, ore 15-18

prof. Riccardo Gualdo (Università della Tuscia)

La nascita del linguaggio politico italiano moderno. Dibattiti parlamentari, cronache giornalistiche e letterarie tra fine Ottocento ed età liberale.

Nelle aule del Parlamento del Regno d'Italia prende forma, negli ultimi decenni dell'Ottocento e nei primi del secolo successivo, il moderno italiano politico e istituzionale, con tutti i suoi difetti, ma anche con qualche pregio. Negli stessi anni, giornalisti e letterati sottopongono la lingua dei politici del tempo a una satira sferzante e a critiche pungenti, anticipando modi del commento politico ancora attuali. L'incontro sarà dedicato a commentare esempi di testi parlamentari e giornalistici dal punto di vista lessicale, morfologico e testuale, come testimonianza dell'italiano postunitario in rapida evoluzione.

Giovedì, 22 aprile 2021, ore 15-18

prof.ssa Angela Chiantera (Università di Bologna)

Far scrivere a scuola fra piacere e pensiero

Si esiste, nel mondo, anche attraverso le parole: tra quelle dette o ascoltate e quelle scritte o lette occorre mantenere vivo un dialogo che permetta di comunicare chi siamo in un clima di proficua riflessione su noi e gli altri. Anche la scrittura a scuola può e deve aiutare a realizzare questo incontro, facendo scoprire che scrivere può essere piacevole, che scrivere aiuta a pensare. Da soli e insieme.

Venerdì 23 aprile 2021, ore 15-18

prof. Sebastiano Valerio (Università di Foggia)

Amore, furore e ragione. Ariosto e la follia di Orlando.

Nei canti XXIII e XXIV dell'*Orlando furioso* Ludovico Ariosto rappresenta l'insorgere, improvviso e violento, della follia in Orlando. Si cercherà di comprendere le forme di questa rappresentazione e il senso stesso di questo episodio centrale nella costruzione del poema. Eppure questa follia non è davvero il frutto improvviso e imprevisto di un amore malato, ma è una condizione esistenziale che accomuna personaggio e autore e in generale ogni uomo, come dimostra il coevo dibattito sulla follia (si pensi ad Erasmo). Analizzeremo dunque questo passo alla luce delle interpretazioni del passo ariostesco e delle sue riscritture moderne.

Giovedì, 29 aprile 2021, ore 15-18

prof. ssa Anna M. Siekiera (Università del Molise)

I cambiamenti linguistici nell'italiano novecentesco della rinascita economica postbellica.

Il processo della rapida industrializzazione del secondo dopo guerra in Italia, a partire dalla metà degli anni Cinquanta, ha investito tutti i settori della vita civile e ha influito profondamente sulla situazione linguistica italiana. Ai metodi e alle tecniche produttive della civiltà industriale si accompagnava una crescita e una rapida diffusione di forme testuali nuove, dalle presentazioni dei nuovi prodotti alle istruzioni per l'uso agli slogan pubblicitari, che contribuivano all'affermarsi della lingua comune e lasciavano traccia soprattutto nel lessico quotidiano.

Per esempio, la prima pubblicazione dedicata interamente alla produzione artistica in serie, «Stile industria», diretta dall'architetto e *designer* Alberto Rosselli, proponeva una gamma di testi del tutto aderenti al pluristilismo della nuova disciplina — il design, nonché alla peculiare individualità di tutti i suoi artefici: da artisti ai teorici dell'architettura e del design, dai progettisti ai critici d'arte agli ideatori di messaggi pubblicitari. Il periodico toccava un insieme di fenomeni e processi riguardanti diversi strati della popolazione coinvolti nella produzione e nel consumo dei beni, documentando nei testi pubblicati il rapido affermarsi di una scrittura tecnica di carattere divulgativo, ricca di tecnicismi, che promuoveva un nuovo modello testuale.

Nel mese di luglio pensiamo di organizzare in presenza (se la situazione sanitaria lo permetterà) un laboratorio di scrittura condotto dalla **prof.ssa Angela Chiantera** (12 ore)

Laboratorio di scrittura ispirato a Elisabeth Bing

Dopo la parola, la scrittura è il mezzo di espressione e di comunicazione più usuale, spesso trascurato, anche detestato, perché sviato dalla dimensione del piacere.

Per molti, la scrittura è (stata) rinchiusa in un recinto di regole definite una volta per tutte, col risultato che la preoccupazione di 'scrivere bene' soffoca il collegamento fra esperienza e scrittura e fa perdere significato a questa modalità espressiva.

Elisabeth Bing, per restituire il piacere e il senso dello scrivere a un gruppo di adolescenti totalmente demotivati, ha elaborato una pratica laboratoriale che, da più di trent'anni, riesce, con successo, a far ritrovare il piacere e l'efficacia comunicativa della scrittura e ad avviare ogni partecipante, attraverso un lavoro artigianale sulla lingua, a trovare le proprie modalità espressive scritte, in fedeltà a sé e alla propria esperienza.

Sulle tracce dei Laboratori di Elisabeth Bing, il percorso laboratoriale prevede 4 incontri (con un massimo di 15 partecipanti) articolati in momenti che hanno un andamento ricorsivo:

- lettura ad alta voce, da parte di chi conduce, di un brano d'autore

- proposta di una consegna di scrittura legata al brano letto, con indicazione dei tempi utilizzabili per realizzare la consegna
- scrittura individuale
- lettura nel gruppo dei diversi scritti prodotti.

Concluderà il laboratorio una discussione sull'esperienza fatta e sull'applicabilità a scuola della proposta complessiva.

MODALITÀ DI REGISTRAZIONE AL CORSO

Il corso è gratuito. Numero complessivo di partecipanti: 200

Per registrarsi e partecipare al corso è necessario compilare il modulo on-line al seguente link <https://forms.gle/BfYjn84kurA3LSym7> (entro e non oltre il 11/04/2021).

ACCREDITAMENTO SOFIA – MIUR

I docenti di ruolo che desiderano accreditarsi su S.O.F.I.A. possono inserire il codice identificativo: **56633** (entro e non oltre il 11/04/2021).

Per problemi con la registrazione su SOFIA e/o l'accesso con le credenziali personali, bisogna rivolgersi al MIUR (<http://sofia.istruzione.it> - Tel: 080/9267603, dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 18:30).

ATTESTATO FINALE

A fine corso, validata la presenza da parte del referente/tutor del corso (almeno il 75% delle ore totali), riceverà una e-mail di conferma per scaricare l'attestato dalla nuova piattaforma web <https://www.linceiscuola.it/attestati/>

Non è necessaria alcuna registrazione, bisognerà solo inserire il proprio **Codice Fiscale** e il codice anti-spam per poter scaricare il pdf dell'attestato. Si potrà salvare il file sul proprio dispositivo e stamparlo. Il sito web è raggiungibile da qualsiasi dispositivo (pc, tablet, smartphone) e browser. Per un ottimale funzionamento è preferibile utilizzare il pc con browser Google Chrome. Chi avrà effettuato la registrazione su SOFIA troverà la sua presenza validata nell'area riservata, da dove potrà scaricare l'attestato del Ministero, previa compilazione di un questionario di gradimento del corso.

CONTATTI E INFORMAZIONI

Per informazioni sul corso contattare la Segreteria della Fondazione I Lincei per la Scuola:
E-MAIL: segreteria@fondazioneinceiscuola.it | TEL: 06/68027329